REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14916 **del** 11/11/2024 **Proposta n.** 41471 **del** 11/11/2024

Oggetto:

Proroga della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. G16412 del 29/11/2019 sul progetto di "Ampliamento della cava di calcare denominata Precicchia", nel Comune di Artena (RM), in località Colle la Prescicchia Proponente Società CALBIT srl Registro elenco progetti n. 068/2018

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: Proroga della Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione n. G16412 del 29/11/2019 sul progetto di *"Ampliamento della cava di calcare denominata Precicchia"*, nel Comune di Artena (RM), in località Colle la Prescicchia
Proponente: Società CALBIT srl
Registro elenco progetti n. 068/2018

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli, sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

Vista la nota prot.n. 0573860 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza del 10/12/2018, acquisita con il prot.n. 791232 del 11/12/2018, con la quale la proponente Società CALBIT srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto di *"Ampliamento della cava di calcare denominata Precicchia"*, nel Comune di Artena (RM), in località "Colle la Prescicchia", ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Dato atto che con Determinazione regionale n. G16412 del 29/11/2019 è stata espressa Pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che nella Determinazione sopra citata è stato disposto che *"il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata"*;

Tenuto conto che la Determinazione n. G16412 del 29/11/2019, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 100, supplemento 1 del 12/12/2019;

Dato atto che con Determinazione n. G17136 del 10/12/2019 è stato espresso il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

Vista la nota del 07/08/2024, acquisita con prot.n. 1010678 del 08/08/2024, con la quale la proponente Società CALBIT srl, ha richiesto la proroga dell'efficacia temporale del Provvedimento di V.I.A. di cui alla Determinazione n. G16412 del 29/11/2019, allegando la seguente documentazione:
- Istanza del 07/08/2024;
- Relazione esplicativa aggiornata con elaborati grafici;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista firmatario della Relazione esplicativa aggiornata;

Vista la nota del 04/11/2024, acquisita con prot.n. 1352207 di pari data, con la quale la Società proponente ha trasmesso informazioni in merito all'attività di monitoraggio della falda disposta nel Provvedimento di V.I.A. Determinazione n. G16412 del 29/11/2019;

Tenuto conto che la richiesta di proroga è pervenuta entro i termini stabiliti dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, e che lo stesso dispositivo normativo prevede la possibilità di concedere una proroga su istanza motivata del proponente;

Dato atto che come risulta dalla documentazione tecnico amministrativa esaminata:
- il progetto di ampliamento è stato autorizzato dal Comune di Artena con atto 10544 del 23/05/2014 e successiva proroga n°16235 del 13/08/2020;
- con Atto prot.n. 1887 del 01/02/2021 il Comune di Artena ha volturato l'autorizzazione n°16235 del 13/08/2020 alla CALBIT srl;
- in data 17/10/2023, prima della scadenza della prima proroga, la Società CALBIT srl ha presentato al Comune di Artena istanza di seconda proroga per ulteriori 5 anni, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della L.R. 17/04;
- nell'ambito della procedura per il rilascio della seconda proroga, il Comune di Artena ha rinnovato l'autorizzazione paesaggistica in forma semplificata con atto n. 32 del 30/11/2023;

Considerato che ai fini del rilascio della seconda proroga dell'autorizzazione all'attività estrattiva, il Comune Artena è in attesa della proroga dell'efficacia del Provvedimento di V.I.A. Determinazione n. G16412 del 29/11/2019;

Preso atto di quanto di seguito riportato nella Relazione esplicativa aggiornata:
- le attività di coltivazione e recupero ambientale sono state effettuate in conformità al progetto di ampliamento autorizzato, così come evidenziato anche nei Verbali del 19/12/2019 e del 12/06/2024, relativi alla verifica dei lavori ai sensi dell'art. 16 della L.R. 17/2004;
- dal confronto tra lo stato attuale della cava e quello previsto nel progetto autorizzato, risulta che seppur rallentati per il calo della richiesta di mercato, i lavori di coltivazione e recupero ambientale sono prossimi al completamento, ma comunque tali da necessitare una ulteriore proroga di cinque anni;
- la coltivazione non ha ancora raggiunto in nessuna parte della cava il previsto profilo finale, tale da non rendere possibile l'avvio degli interventi di recupero ambientale;
- la proroga si rende necessaria anche al fine di coordinare i lavori con l'adiacente cava denominata "Simba", gestita dalla stessa Società CALBIT srl, la quale dichiara inoltre che non è prevista alcuna modifica ai due progetti attualmente in itinere;
- la Società CALBIT srl richiede quindi la proroga dei termini di efficacia del Provvedimento di V.I.A. Determinazione n. G16412 del 29/11/2019, per ulteriori cinque anni;

Verificata la corrispondenza tra il contesto urbanistico, paesaggistico ed ambientale attuale del sito di intervento, con quello esaminato nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attivata in data 10/12/2018, senza ulteriori significative indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione aggiornati;

Verificata la corrispondenza tra gli elaborati di progetto allegati all'istanza di proroga in esame e quelli esaminati nella procedura di V.I.A. attivata in data 10/12/2018;

Tenuto conto che come evidenziato nella Relazione esplicativa aggiornata:
- il progetto è stato attuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di V.I.A. di cui alla Determinazione n. G16412 del 29/11/2019, con particolare riferimento al monitoraggio ambientale;
- il monitoraggio delle emissioni di polveri, rumori e vibrazioni condotto negli anni dell'attività estrattiva, non ha mai evidenziato alcun superamento dei limiti previsti dalla normativa;

Ritenuto di dover confermare il quadro prescrittivo contenuto del Provvedimento di V.I.A. espresso con Determinazione n. G16412 del 29/11/2019;

Preso atto che con la nota del 04/11/2024, acquisita con prot.n. 1352207 di pari data, in merito al rispetto delle prescrizioni contenute nel Provvedimento di V.I.A., la Società proponente ha trasmesso la documentazione attestante la prossima installazione del monitoraggio ambientale della falda;

Tenuto conto che la valutazione effettuata per la proroga richiesta, ad eccezione di un aumento dei tempi per la realizzazione del progetto, non ha evidenziato ulteriori impatti significativi sulle componenti ambientali non valutati nella precedente procedura di V.I.A.;

Ritenuto quindi di accogliere la richiesta di proroga avanzata dalla Società CALBIT srl per le motivazioni sopra riportate e di prorogare l'efficacia del provvedimento di V.I.A. di cui alla Determinazione n. G16412 del 29/11/2019 per ulteriori 5 anni;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

di accogliere la richiesta di proroga del Provvedimento di V.I.A. espresso con Determinazione n. G16412 del 29/11/2019 relativo al *"Ampliamento della cava di calcare denominata Precicchia"*, nel Comune di Artena (RM), in località Colle la Prescicchia;

di disporre l'efficacia del Provvedimento di V.I.A. di cui alla Determinazione n. G16412 del 29/11/2019 per ulteriori 5 anni, a condizione che le opere in progetto corrispondano a quelle rappresentate negli elaborati del progetto valutato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.Lgs. n. 82/2005);

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli
(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)